

BIGLIETTERIA TEATRO SOCIALE DI MANTOVA

Piazza Cavallotti, 14/A - 46100 Mantova • Tel. +39 0376 197 4836

Orari di apertura

Martedì e Giovedì dalle 10:30 alle 12:30

Mercoledì e Venerdì dalle 17:00 alle 19:00

La biglietteria aprirà un'ora prima dell'inizio dello spettacolo e sarà possibile acquistare i biglietti esclusivamente per la serata stessa.

BIGLIETTI SINGOLI

25€ Platea

22€ Palchi

15€ Studenti / Over 65

15€ Palchettisti

15€ Loggia e Loggione

PACCHETTI

60€ > 4 spettacoli

40€ > 4 spettacoli (studenti)



Fondazione "Umberto Artioli"
Mantova Capitale Europea dello Spettacolo
www.capitalespettacolo.it
fondazione@capitalespettacolo.it
tel. 0376 221259

Comune di Mantova
www.comune.mantova.gov.it

Provincia di Mantova
www.provincia.mantova.it
www.turismo.mantova.it

Il 2016 è l'anno di Mantova Capitale della Cultura Italiana. Parte essenziale nella storia e nella pratica della cultura virgiliana è il teatro nelle sue più varie forme, dalla Commedia dell'Arte, al melodramma, alle diverse eccellenze artistiche di prosa che si sono alternate nel novecento e negli anni duemila sui nostri palcoscenici. È quindi con orgoglio che il Comune di Mantova, insieme alla Fondazione Umberto Artioli, presenta un gruppo di quattro spettacoli contemporanei che segneranno questo gennaio e questo febbraio, nell'attesa del nutrito cartellone di appuntamenti di Mantova Capitale, al suo debutto ufficiale nel mese di marzo.

Sono opere che si collegano in vario modo alle più forti tematiche dell'arte e dell'attualità, presentando attrici e attori di vaglia, al servizio di storie illuminanti per intensità e profondità di pensiero. È un primo passo per ricostruire in modo efficiente un robusto rapporto tra il teatro e il pubblico, poiché il Teatro è bene per eccellenza della comunità, luogo di indagine e di dibattito, mezzo per affrontare i diversi problemi del nostro tempo attraverso la mediazione dello spettacolo.

In questo spirito crediamo sia da sottolineare la rinnovata collaborazione con il Teatro Sociale, che offre una cornice prestigiosa e adatta a questi eventi. È giunto infatti il momento di un nuovo inizio, che possa rinsaldare la collaborazione fattiva tra le istituzioni mantovane, sotto il patronato ideale di un prestigioso riconoscimento che ci pone all'attenzione dell'intera platea nazionale, e non solo.

Vi è infine un particolare sguardo, nella programmazione e nella offerta, per le giovani generazioni, che fortunatamente affollano le scuole teatrali residenti nella nostra città, misurandosi in un rapporto attivo con la cultura, che renderà questi debuttanti protagonisti più consapevoli e attenti. Perché l'attualità del Teatro non smette di interrogare la nostra vita, come fu nel passato e come sarà nel futuro.

Mattia Palazzi
Sindaco di Mantova



Inizia un nuovo anno di Teatro a Mantova ed inizia con quattro proposte di firme prestigiose che hanno debuttato in Italia nel corso di questa nuova stagione.

Grazie alla collaborazione con il Comune di Mantova la Fondazione "Umberto Artioli" Mantova Capitale Europea dello Spettacolo riprende i propri lavori con forza e vigore, portando al Teatro Sociale quattro delle migliori proposte legate al teatro del Novecento.

Intendiamo inaugurare in questo modo il 2016, anno che vede Mantova designata quale Capitale Italiana della Cultura, recuperando alla prosa il Teatro Sociale che rappresenta la nostra storia e la nostra memoria, rimanendo peraltro unico nel proprio valore culturale.

L'impegno sarà quindi indirizzato ad essere all'altezza del compito che ci spetta, con la sicura promessa che altre iniziative andranno ad aggiungersi a quelle qui presentate.

Francesco Ghisi
Presidente Fondazione "Umberto Artioli"

FONDAZIONE



UMBERTO ARTIOLI

MANTOVA TEATRO 2016

TRADIMENTI
LUNEDÌ 18 GENNAIO 2016

**NOTTURNO
DI DONNA
CON OSPITI**
LUNEDÌ 22 GENNAIO 2016

**IL RITORNO
DI CASANOVA**
LUNEDÌ 15 FEBBRAIO 2016

MODIGLIANI
LUNEDÌ 29 FEBBRAIO 2016

TEATRO SOCIALE MANTOVA



MANTOVA CAPITALE ITALIANA
DELLA CULTURA 2016

TEATRO SOCIALE MANTOVA
LUNEDÌ 18 GENNAIO 2016

ore 21.00

Goldenart Production

TRADIMENTI

di Harnold Pinter

regia Michele Placido

Ambra Angiolini, Francesco Scianna

e con Francesco Biscione

Nel 1977 sono ormai passati due anni da quando Emma e Jerry hanno interrotto la loro relazione. Non sono mai stati sposati, né fidanzati: sono stati amanti, la prolungata "distrazione" di Emma da suo marito Robert, di Jerry da sua moglie Judith. Per cinque anni hanno affittato un appartamento per fare l'amore, finché..... Dal 1977 al 1968, fino alla festa in cui i due amanti si dichiarano l'un l'altro per la prima volta: Michele Placido indaga a ritroso nelle bugie e rivela più a fondo il protrarsi dei tradimenti.



TEATRO SOCIALE MANTOVA
VENERDÌ 22 GENNAIO 2016

ore 21.00

Teatro e Società

NOTTURNO DI DONNA CON OSPITI

di Annibale Ruccello

regia Enrico Maria Lamanna

con Giuliana De Sio

L'azione si svolge in una casa a due piani nella periferia di una metropoli: Adriana porta avanti la sua esistenza, nel caldo afoso, tra canzoni e note di un pianoforte, tra televisione ed una terza gravidanza, con un marito, Michele, che lavora di notte e ritorna a casa all'alba. Una sera accade che strani individui, temuti e desiderati da troppo tempo, si introducano in casa. Improvvisamente riaffiorano senza una logica i ricordi, angoscianti fantasmi del passato, che provocheranno in Adriana una reazione atroce, insensata, ma a lei necessaria per fuggire da quella prigione grigia e ossessiva. La mano del regista ha saputo cogliere gli aspetti più significativi di un testo percorso, come è nello stile dell'autore, da un coacervo di sentimenti contrastanti.



TEATRO SOCIALE MANTOVA
LUNEDÌ 15 FEBBRAIO 2016

ore 21.00

Compagnia Lombardi - Tiezzi

IL RITORNO DI CASANOVA

di Arthur Schnitzler

Traduzione, Adattamento e Regia Federico Tiezzi

Con Sandro Lombardi

Il Ritorno di Casanova, è uno dei capolavori narrativi di Arthur Schnitzler, grande cantore della Vienna spumeggiante e feroce nel declinante Impero asburgico. L'avventuriero veneziano, ormai giunto a 53 anni, stanco di avventure erotiche e nauseato dal suo passato di diplomatico da strapazzo, ha un solo desiderio: tornare nell'amata Venezia ma, proprio quando sembra che il suo sogno stia per realizzarsi, un vecchio amico lo trascina in una sua casa di campagna proprio nei pressi di Mantova, dove Casanova incontra la giovane Marcolina, che riaccende il suo desiderio. In questo meraviglioso racconto del 1918 – ridotto ad opera teatrale attraverso l'artificio di far parlare Casanova in prima persona – si rivela la tragicommedia della coscienza moderna, sganciata dai valori della tradizione, attenta ai propri istinti e ai propri falsi valori, nel tentativo di sfuggire alla vecchiaia e alla morte. Il cuore del testo è quindi un freudiano scontro fra Amore e Morte, segnato dall'angoscia della fine di un'epoca "felice". Torna dunque da un'angolazione ancora diversa, l'indagine sul mistero dell'amore, al quale Tiezzi e Lombardi hanno già dedicato negli ultimi anni gran parte della loro inesauribile energia creativa.



TEATRO SOCIALE MANTOVA
LUNEDÌ 29 FEBBRAIO 2016

ore 21.00

Officine del teatro italiano

MODIGLIANI

Scritto e diretto da Angelo Longoni

Con Marco Bocci, Romina Mondello, Claudia Potenza

Giulia Carpaneto e Vera Dragone

Raccontare la vita e l'opera di Amedeo Modigliani oggi, non significa solo rendere omaggio a uno dei nostri pittori più famosi e amati al mondo ma anche rendere omaggio a un periodo storico. Dietro all'autore delle donne dal collo lungo c'è una vita vissuta in uno dei momenti più dinamici, movimentati e stimolanti della storia del '900 europeo. Libertà Bellezza Verità Amore: queste sono le parole chiave del movimento d'artisti provenienti da tutto il mondo e residenti nei quartieri parigini di Montmartre e Montparnasse. Raccontare Modigliani significa rappresentare anche una delle storie d'amore più famose e commuoventi che abbiano mai riguardato un artista. Come in Romeo e Giulietta, l'amore tra Amedeo e la sua Jeanne Hebuterne non può sopravvivere agli amanti. Grande finale tragico e romantico di un amore totalizzante, come, del resto, era totalizzante la vita di Parigi in quel magico inizio di secolo. Non si può raccontare Modigliani senza descrivere le donne che lui ha amato e dipinto, con la loro dolcezza, la loro impenetrabilità e sensualità. Ed è proprio il mondo femminile che è al centro di questo spettacolo.

